



Direzione Industria



Ministero dell' Economia e delle
Finanze

Programma Regionale di Azioni Innovative

Cofinanziato dal FESR 2000-2006

“DAI DISTRETTI INDUSTRIALI AI DISTRETTI DIGITALI”

approvato con Decisione della Commissione Europea C(2002) 5526 del 19/12/2002

PERCORSI DI ICT PER L' AFFERMAZIONE DI POLITICHE ECONOMICHE SOSTENIBILI E SOLIDALI NELL' AREA NOVARESE E IN PIEMONTE



FONDAZIONE
NOVARA
SVILUPPO

Conferenza stampa
4 febbraio 2005



PROVINCIA
DI
NOVARA

“Dai distretti industriali ai distretti digitali” è un programma della Regione Piemonte, che la Commissione UE ha approvato nell' ambito delle azioni innovative del Fondo di sviluppo regionale 2000-2006. Il programma ha un costo complessivo di circa 7 milioni 750mila euro, di cui 3 milioni coperti dal finanziamento europeo e la restante parte con fondi statali, regionali e con il concorso di privati, questi ultimi per circa il 25 % della spesa totale. Con questo programma si deve effettuare una sperimentazione in 3 territori “campione”: Alba (Roero, Langhe e Monferrato), Biella (Distretto del Tessile e Comunità Montane sovrastanti), distretti industriali della Provincia di Novara (rubinetterie e tessile). La sperimentazione riguarda l' impiego delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione, verificandone l' impatto sulla crescita e sullo sviluppo sociale ed economico dei territori, in vista di una successiva fase di diffusione a livello regionale.

SINTESI DEL PIANO DELLA FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO

La Fondazione Novara Sviluppo ha definito un programma denominato: “PERCORSI DI ICT PER L' AFFERMAZIONE DI POLITICHE ECONOMICHE SOSTENIBILI E SOLIDALI NELL' AREA NOVARESE IN PIEMONTE” articolato nelle seguenti due applicazioni verticali:

- ? Diffusione di servizi alle imprese, (in corso di svolgimento con il supporto dell' ATI: Enterprise Digital Architects S.p.A. di Roma con Gruppo Soges S.p.A. di Torino);
- ? Per un distretto solidale e sostenibile (in corso di svolgimento con il supporto del Consorzio Scuola - Comunità - Impresa (CSCI) di Novara).

Diffusione di Servizi alle Imprese

Con l' adesione di circa 75 imprese del Distretto, ci si propone di sviluppare alcune applicazioni sperimentali relativamente alle seguenti problematiche:

- ? Finanza innovativa;
- ? Standardizzazione documentazione di filiera;

- ? Strumenti di commercializzazione.

Per un Distretto Solidale e Sostenibile

Grazie all'adesione di circa 25 soggetti, ci si propone di individuare percorsi sperimentali finalizzati alla creazione di nuovi servizi e nuove modalità di partecipazione sociale. In particolare su tre linee operative:

- ? supportare percorsi di alfabetizzazione informatica per lavoratori, cittadini e per categorie sociali deboli;
- ? promuovere l'identità territoriale e distrettuale attraverso la valorizzazione della memoria collettiva e della cultura del lavoro;
- ? coinvolgere la scuola come protagonista della politica culturale del distretto.

OBIETTIVI DEL PIANO DELLA FONDAZIONE NOVARA SVILUPPO

Con i progetti ora descritti, la Fondazione Novara Sviluppo intende dare un contributo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. accompagnare un processo di trasformazione dove le imprese, abbandonando gradualmente il modello individualistico del passato, imparano a lavorare insieme aggregandosi, ovvero creando "reti di soggetti" basate su nuovi modelli cooperativi;
2. incrementare le funzioni terziarie delle filiere produttive, prefigurando la possibilità di sostituire posti di lavoro a bassa qualificazione con occupazione più qualificata, non necessariamente nello stesso comparto e nella medesima azienda, ma anche nel settore dei servizi alle imprese e del terziario innovativo, da concepire progressivamente come il "cuore" di una nuova intelligenza territoriale;
3. aumentare la capacità di innovazione, partendo dal ruolo chiave delle aziende leader fino a coinvolgere operativamente sia le reti di sub-fornitura che l'intero contesto locale con conseguenze importanti nelle relazioni territoriali di tutti i soggetti interessati;
4. rimuovere gli elementi di incertezza e gli ostacoli culturali derivanti dal fatto che in molti casi i modelli produttivi storicamente "vincenti" fanno più fatica a cambiare.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La creazione delle "reti di soggetti" precedentemente citate dovrà essere svolta con riferimento alle seguenti principali categorie di destinatari:

- ? IMPRESE;
- ? BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO;
- ? ENTI LOCALI;
- ? SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO delle aree interessate dal programma;
- ? SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO con studenti iscritti residenti nelle aree interessate dal programma;
- ? ASSOCIAZIONI CULTURALI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO.

PARTNER OPERATIVI DEL PROGETTO

Al progetto hanno già aderito in qualità partner operativi le seguenti organizzazioni:

- ? AIN - Associazione Industriali Novara;
- ? API - Associazione Piccole e Medie Industrie Novara e VCO;
- ? Ascom Novara;
- ? CISL;
- ? Confartigianato Novara e VCO;
- ? Confederazione Nazionale Artigiani (CNA);
- ? UIL;
- ? Unione Interprovinciale Agricoltori.

Il progetto rimane aperto alla collaborazione di tutte le altre organizzazioni presenti sul territorio. Il ruolo dei partner è quello di collaborare con la Fondazione Novara Sviluppo nelle tante attività di informazione e sensibilizzazione dei destinatari della sperimentazione, in particolare le imprese del distretto e – per le attività formative – i cittadini e i lavoratori dell'area interessata dal programma. Grazie alla mobilitazione della Fondazione Novara Sviluppo e dei partner sopraccitati è stato possibile aggregare al progetto i 100 soggetti previsti per la sperimentazione nel territorio novarese.